

CARTA DI MILANO DELLE BIBLIOTECHE

Per un servizio bibliotecario equo, sostenibile, inclusivo.

La biblioteca pubblica è una componente essenziale della società della conoscenza, perché rende effettivo il diritto di tutti i membri della comunità locale di fruire di un servizio pubblico di informazione e documentazione qualificato ed efficiente, condizione essenziale per il libero accesso al pensiero, alla cultura e all'informazione, per l'esercizio pieno e consapevole dei diritti individuali e per la libertà, la prosperità e il progresso della società.

In piena sintonia con i principi espressi dal Manifesto IFLA/UNESCO della biblioteca pubblica 2022.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI REGGIO EMILIA

dichiara la fiducia nella biblioteca pubblica come forza viva per la democrazia, la cultura, l'educazione, l'informazione, e in quanto servizio che assolve, in vario grado e con differenti forme, alle seguenti missioni chiave:

- **contribuire allo sviluppo di una comunità inclusiva, equa e solidale**, favorendo il radicamento di una cultura dello sviluppo sostenibile, che sappia promuovere il dialogo interculturale e valorizzare le diversità come elemento di ricchezza;
- **migliorare la qualità della vita**, mettendo a disposizione un ambiente in cui la comunità locale possa assumere un ruolo attivo nell'identificazione dei materiali da acquisire, conservare e condividere e nelle attività da realizzare in biblioteca, in conformità con i desideri e le aspirazioni dei suoi membri;
- **informare tutti i membri della comunità** fornendo accesso a un'ampia gamma di conoscenze commisurate ai bisogni locali, senza discriminazioni e censure e senza subire condizionamenti commerciali;
- **consolidare e sviluppare competenze**, creando e rafforzando l'abitudine alla lettura dalla nascita all'età adulta, sostenendo l'apprendimento permanente e promuovendo attività e programmi di alfabetizzazione per facilitare lo sviluppo delle competenze informative, il superamento del digital divide e lo sviluppo delle pari opportunità nella società digitale;
- **promuovere la partecipazione culturale**, fornendo opportunità di sviluppo personale che stimolino l'immaginazione, la creatività, la curiosità e l'empatia, promuovendo l'apprezzamento delle arti, l'accesso aperto alla conoscenza scientifica, alla ricerca e alle innovazioni, espressi sia attraverso i media tradizionali sia mediante il materiale digitalizzato e quello nativo digitale, fornendo servizi sia in presenza sia a distanza attraverso tecnologie digitali che consentano l'accesso alle informazioni, alle collezioni e ai programmi di attività;

assume cinque impegni, al fine di fare il possibile per garantire che tutte le potenzialità della biblioteca pubblica, in quanto servizio essenziale per la comunità locale, vengano adeguatamente dispiegate:

- fare della biblioteca una componente fondamentale di ogni strategia a lungo termine per la cultura, per la diffusione dell'informazione, dell'alfabetismo, dell'istruzione, della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica e sociale;
- diffondere il ruolo della biblioteca attraverso l'adozione di una politica chiara che definisca gli obiettivi, le priorità e i servizi, tenendo conto dei bisogni della comunità locale e valorizzando la partecipazione attiva dei cittadini;
- garantire che la biblioteca sia la casa di tutti, mantenendo gratuito l'accesso ai suoi servizi e predisponendo documenti, tecnologie e attrezzature specifici a quegli utenti che, per qualsiasi motivo, non possono utilizzare i servizi e i materiali ordinari;
- mettere a disposizione della biblioteca spazi adeguati e personale professionalmente preparato, affinché sia in grado di affrontare le sfide attuali e future;
- promuovere la valutazione dell'impatto delle biblioteche e la raccolta di dati, per dimostrare la loro utilità per la società;

individua nella cooperazione con le reti bibliotecarie territoriali e con altri soggetti pubblici e privati lo strumento per promuovere il coordinamento degli interventi e la messa in condivisione delle risorse, al fine di garantire che tutti i cittadini possano godere del diritto a un servizio bibliotecario di qualità;

promuove la cooperazione con i partner rilevanti - gruppi di interesse, scuole, organizzazioni del terzo settore e della cultura, imprese e altri professionisti - per consentire alle biblioteche di raggiungere un pubblico più ampio e diversificato;

chiede al Governo nazionale e alle Regioni, in un'ottica di concreta sussidiarietà, di promuovere e sostenere in maniera omogenea su tutto il territorio nazionale lo sviluppo dei servizi bibliotecari territoriali, garantendo:

- l'impulso a un vasto programma nazionale di **infrastrutturazione bibliotecaria** e culturale, in particolare per le regioni del Sud e le aree interne, finalizzato alla composizione di una rete di biblioteche che siano anche luoghi di aggregazione, di socializzazione e di fornitura di servizi per i cittadini e che preveda, opportunamente finanziato, l'affiancamento dei Comuni per la realizzazione e la gestione delle strutture;
- l'adozione di interventi a livello nazionale e regionale che concorrano a supportare economicamente, in cofinanziamento e in maniera continuativa, **la gestione delle biblioteche** da parte dei Comuni, anche con riferimento alla presenza di personale qualificato, per raggiungere opportuni standard di qualità del servizio, definiti e concordati a livello nazionale e periodicamente verificati, tenendo conto degli squilibri territoriali e della necessità di colmarli;
- il rafforzamento della **cooperazione bibliotecaria** fra diversi livelli istituzionali, per favorire il superamento degli squilibri territoriali rispetto allo sviluppo delle biblioteche;
- l'aumento sostanziale del Fondo previsto dal comma 7-quater dell'art. 22 della legge 21 giugno 2017, n. 96, da destinare al **sostegno dei Sistemi bibliotecari**, alla transizione digitale delle biblioteche e alla **tutela e alla valorizzazione** del patrimonio librario;

- la compiuta attuazione della L. 15/2020 sulla promozione della lettura, potenziandone in maniera sostanziale la dotazione finanziaria in particolare per quanto riguarda il “Fondo nazionale per la **promozione della lettura**”;
- il sostanziale **rafforzamento delle strutture** del Ministero della Cultura preposte alla definizione e attuazione delle politiche bibliotecarie e di promozione della lettura a livello nazionale, garantendo l’effettiva partecipazione dei Comuni alla individuazione dei piani di intervento e delle priorità programmatiche;
- la realizzazione di “**Patti regionali per la lettura**” come strumenti di programmazione a livello territoriale, prevedendo un adeguato stanziamento di risorse da mettere a disposizione dei soggetti locali per l’attuazione di politiche efficaci;
- la creazione di un tavolo di confronto permanente fra Ministero della Cultura, Regioni, Province e Comuni sulle tematiche proprie delle biblioteche di ente locale.

Il Sindaco
del Comune di Reggio Emilia

Luca Vecchi